



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
ONLUS

Amici della Bicicletta
FIAB
di Belluno



Sabato 22, Domenica 23 settembre 2007

LA CICLOPISTA DEL SOLE Da Fortezza a Trento (auto + treno + bici)

Ritrovo: Sabato 22 settembre, Belluno, p.le Resistenza ore 6,00

Arrivo a Trento e partenza in treno ore 8,53

Arrivo a Fortezza ore 10,10

Inizio pedalata: ore 10,30.

Difficoltà: Il percorso si snoda quasi interamente su piste ciclabili.

Bicicletta: Deve essere in perfetta efficienza! Far controllare freni, cambio, copertoni, ecc. Necessaria camera d'aria di scorta

Lunghezza dei percorsi: 1° giorno km. 70 circa, 2° giorno km. 40 circa.

Quota di partecipazione: € 42 per la mezza pensione presso l'hotel Graff di Ora

Acconto € 20

Documenti: Carta d'identità

Equipaggiamento: Adeguato anche per eventuali cambiamenti climatici. Si consigliano pantaloncini da ciclista, giacca impermeabile, borse da bici, caschetto.

Referente: Adriana tel. 0437-931613. cell. 3485174981

Programma dettagliato

1° giorno Fortezza-Ora

Uscendo dalla stazione si percorre un tratto in saliscendi ricavato fra i piloni della A22. Alla nostra sinistra il grande lago artificiale dell'Isarco, con in testa la fortezza propriamente detta, ci accompagna per un breve tratto fino a un impegnativo strappo che ci porta all'altezza della A22. La strada, ora una carrareccia, ritorna nella foresta per giungere al lago di Varna. Dopo pochi chilometri arriviamo all'Abbazia di Novacella, dove possiamo consumare il nostro pranzo al sacco. Usciti da Bressanone prendiamo la nuova ciclabile sul bordo dell'Isarco, inaugurata nel 2005, che ci porta a Chiusa, dove entra nel borgo e prosegue rimanendo in sponda destra. Proseguendo lungo la pista protetta ricavata dalla ex ferrovia si giunge a Bolzano. Dopo una breve visita si raggiunge Ora.

Cena e pernottamento presso l'albergo.

2° giorno Ora-Trento

Prima colazione in albergo. Pranzo al sacco lungo il percorso.

Partenza pedalata ore 9.00.

Da Ora si prosegue in pista ciclabile lungo l'Adige

Da qui in poi si prosegue tranquillamente fra i meleti che dominano il paesaggio fino a Salorno, dove il severo castello a ridosso della parete rocciosa testimonia il passaggio di quello che è stato per secoli il confine tra il mondo germanico e quello latino-italico.

Entriamo ora in provincia di Trento e pedalando per circa 30 km. sulla migliore infrastruttura per il ciclista in Italia raggiungiamo il capoluogo.